

*S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia (festa)*

**MARTEDÌ 4 OTTOBRE**

XXVII settimana del tempo ordinario - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### **Inno** (SAN FRANCESCO)

*Tu sei santo, Signore solo Dio,  
che compi meraviglie.  
Tu sei forte. Tu sei altissimo.  
Tu sei il re onnipotente,  
tu Padre santo,  
re del cielo e della terra.  
Tu sei trino e unico,  
Signore Iddio degli dei.  
Tu sei il bene, ogni bene,  
il sommo bene,  
il Signore Dio, vivo e vero.  
Tu sei amore, carità.  
Tu sei sapienza. Tu sei umiltà.  
Tu sei pazienza. Tu sei bellezza.  
Tu sei sicurezza. Tu sei riposo.  
Tu sei gioia e letizia.  
Tu sei nostra speranza.*

*Tu sei giustizia.  
Tu sei temperanza.  
Tu sei ricchezza nostra  
a sufficienza.  
Tu sei bellezza.  
Tu sei mansuetudine.  
Tu sei il protettore.  
Tu sei il custode  
e difensore nostro.  
Tu sei forza.  
Tu sei refrigerio.  
Tu sei nostra speranza.  
Tu sei la nostra fede.  
Tu sei la nostra carità.  
Tu sei tutta la nostra dolcezza.  
Tu sei la nostra eterna vita,  
grande e ammirabile Signore,  
Dio onnipotente,  
misericordioso Salvatore.*

**Salmo** CF. SAL 130 (131)

Signore,  
non si esalta il mio cuore  
né i miei occhi  
guardano in alto;  
non vado cercando cose grandi  
né meraviglie più alte di me.

Io invece resto quieto e sereno:  
come un bimbo svezzato  
in braccio a sua madre,  
come un bimbo svezzato  
è in me l'anima mia.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura (*Gal 6,15*).

## Lode e intercessione

Rit.: Lode a te, o Signore!

- Che in Francesco ci hai dato un esempio di cosa vuol dire essere nuova creatura.
- Che non guardi l'abito o le appartenenze, ma l'intimo dei cuori.
- Che in papa Francesco ci hai dato un motivo di speranza per la Chiesa e per il mondo intero.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

Francesco, uomo di Dio, lasciò la sua casa e la sua eredità, si fece piccolo e povero; il Signore lo prese al suo servizio.

*Gloria*

p. 306

## COLLETTA

O Padre, che hai concesso a san Francesco [d'Assisi] di essere immagine viva di Cristo povero e umile, fa' che, camminando sulle sue orme, possiamo seguire il tuo Figlio e unirci a te in carità e letizia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA GAL 6,14-18

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, <sup>14</sup>quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

<sup>15</sup>Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. <sup>16</sup>E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. <sup>17</sup>D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo.

<sup>18</sup>La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 15 (16)

Rit. Tu sei, Signore, mia parte di eredità.

<sup>1</sup>Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

<sup>2</sup>Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».

<sup>5</sup>Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita. **Rit.**

<sup>7</sup>Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio animo mi istruisce.

<sup>8</sup>Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **Rit.**

<sup>11</sup>Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** CF. MT 11,25

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,

Signore del cielo e della terra,

perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia, alleluia.

## **VANGELO**    Mt 11,25-30

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

<sup>25</sup>In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. <sup>26</sup>Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. <sup>27</sup>Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

<sup>28</sup>Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. <sup>29</sup>Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. <sup>30</sup>Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

L'offerta di questi doni, o Signore, ci disponga a celebrare degnamente il mistero della croce, al quale san Francesco aderì con ardente amore. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dei santi I-II o dei religiosi*

pp. 312-313

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    Mt 5,3

**Beati i poveri in spirito:  
di essi è il regno dei cieli.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

Per i santi misteri che abbiamo ricevuto concedi a noi, o Signore, che, imitando la carità e il fervore apostolico di san Francesco, gustiamo i frutti del tuo amore e li diffondiamo per la salvezza di ogni uomo. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Piccolino**

Alla fine del suo testamento Francesco parla di sé come «piccolino» e in questo modo rivela quanto la parola del vangelo abbia formato la sua vita, trasformandola radicalmente. Come la goccia che scava persino la roccia, lo scalpello della parola del vangelo ha permesso allo scultore divino, con mano ferma e dolcissima, di spogliare, giorno dopo giorno, quest'uomo offertosi interamente all'Amore di tutto ciò che era in più per liberare l'uomo nuovo, l'uomo vero, l'uomo recuperato alla bellezza di un'armonia ritrovata. Le parole del Signore Gesù si sono magnificamente compiute in Francesco: «Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli» (Mt 11,25). Sul giaciglio di morte Francesco si fa portare, in un codice che contiene tutta la Bibbia, il vangelo per poterlo ascoltare ancora una volta. Non riceve come Benedetto il viatico dell'eucaristia, ma quello del vangelo, e, sacerdote del Nuovo Testamento senza essere ordinato

presbitero, assolve oltre che benedire i suoi fratelli. In tal modo Francesco rivela, alla fine della sua vita, la consapevolezza di una conformazione a Cristo di rara profondità che gli permette di fare sue le parole dell'apostolo: «Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo» (Gal 6,14). Una vita conformata che diventa capace di confermare nella fede i propri fratelli.

In Francesco possiamo contemplare e imparare la via di una conformazione discepolare a Cristo Signore, che comincia sempre con il passo necessario della spoliazione di tutto ciò che fa da schermo alla luce trasformante del vangelo, al cui calore siamo chiamati a far sciogliere tutto ciò che in noi rende vana la logica trasformante della croce di Cristo. Claudel, in uno dei suoi tre inni dedicati al santo di Assisi, lo definisce «un uomo ebbro». Si tratta dell'ebbrezza di un amore ritrovato dopo essere stato a lungo cercato, che permette a Francesco di riconciliarsi col suo essere «piccolino» fino ad accettarsi serenamente come una creatura tra altre creature. Dopo aver vaneggiato la gloria del cavaliere fino a rischiare lo squilibrio della mente, del corpo e dello spirito, Francesco ha sposato la sua povertà di creatura trovando la gioia e la pace che non si possono acquistare, ma che sempre si possono condividere con tutti. Sempre Claudel dice che «Dio lo fa passeggiare come in paradiso nel mistero delle creature naturali». In Francesco possiamo ammirare e desiderare la possibilità sempre

aperta di ritrovare in noi stessi il neonato e lo sposo. Solo dopo aver sposato la sua povertà ed essersi riconciliato con la sua vulnerabilità, Francesco ha cominciato a danzare la vita in una pienezza da sempre desiderata e finalmente trovata. Sposata la propria umanità, il piccolino d'Assisi ha conosciuto la gioia impagabile di essere stato sposato dall'amore dell'Altissimo. Paul Claudel lo dice magnificamente: «È requisito perché serva nella sua carne al Crocifisso».

*Signore Gesù, il tuo servo Francesco è stato somigliantissimo al tuo cuore fino a farsi icona della tua piccolezza e della tua magnifica umiltà. Ti preghiamo per la tua Chiesa perché sia sempre più decisa a ritrovare la strada del semplice vangelo.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici e anglicani**

Francesco d'Assisi (1226).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo padre nostro Ieroteo, vescovo di Atene, discepolo di san Paolo (I sec.).

### **Copti ed etiopici**

Quadrato, uno dei 72 discepoli (I sec.).

## Feste interreligiose

### **Induismo**

*Maha Navaratri* (nove notti, è iniziato il 26 settembre), dedicato a Durga («colei che difficilmente si può avvicinare», è la grande madre divina), simboleggia il trionfo del bene sul male e marca l'inizio dell'autunno.